Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta
Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste

A.S. 2022 – 2023

Proposte didattiche per le Scuole della Valle d'Aosta
Thèmes didactiques à destination des écoles de la Vallée d'Aoste

IL CALENDARIO DELLE LEZIONI
SI EFFETTUA NEI MESI DI
NOVEMBRE-DICEMBRE 2022
E DI APRILE-MAGGIO 2023

via Piave, n. 6 — 11100 Aosta

E-mail: resvalleehis@libero.it — Pec: resvalleehis@pec.libero.it; Telefono +39 0165 40846

www.istorecovda.it

1.

Titolo: *Monumenti, cippi e targhe: documenti che raccontano la storia valdostana dall'Unità d'Italia alla Resistenza (1861-1945)*

A cura di Vilma Villot

Descrizione

I percorsi attraverso le città, spesso dettati da impellenze quotidiane, offrono al cittadino attento e curioso la possibilità di tessere un dialogo silenzioso con la Storia. Cippi, targhe e monumenti ricordano eventi, persone, azioni individuali o collettive e testimoniano la volontà di sottolineare fatti e valori che rispecchiano il sentire proprio di un determinato momento storico.

Il breve percorso che, dalla Stazione di Aosta, luogo di per sé emblematico, ci conduce, tramite i Giardini pubblici "Emilio Lussu", alla piazza dedicata a Émile Chanoux nell'immediato dopoguerra, propone una ricca visione di monumenti che, partendo dal *Roi chasseur* e giungendo a quello dedicato all'Alpino, permettono di raccontare quasi un secolo di storia della Valle d'Aosta.

La monumentalistica induce, inoltre, a porci numerose domande: in che periodo è collocato un dato monumento? Chi fu il committente? Chi l'esecutore? Da chi fu sovvenzionato? A queste e ad altre domande cercheremo di dare risposte lungo il nostro percorso.

Modalità
Visita guidata sul posto

Tempi
Mezza giornata

Studenti destinatari
Classi IV e V delle Scuole primarie
Classi delle Scuole secondarie di primo grado e secondo grado

2.

Titre: *Il Cimitero di Sant'Orso ad Aosta. Un luogo carico di storia e di memoria*
Le Cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste. Un lieu chargé d'histoire et de mémoire

Par les soins de Vilma Villot et Daniela Bernini

Description

La visite d'instruction à l'ancien cimetière du Bourg Saint-Ours d'Aoste, béni en 1782 et fermé en 1930, permet de renouer la connaissance avec ce lieu chargé d'histoire de la ville et sur les familles d'Aoste, à travers aussi les pierres funéraires de soldats morts au cours de la Première guerre mondiale.

Modalités
Visite d'instruction

Temps
2 heures et demies

Classes concernées
Classes IV et V des Écoles primaires
Classes d'École moyenne
Classes des Écoles supérieures

3.

Titolo: *Visita di istruzione al Quartiere Cogne di Aosta*

A cura di Vilma Villot

Descrizione Sulla base di studi e di presentazioni iconografiche dedicate all'illustrazione del Quartiere operaio Cogne di Aosta, in costruzione dal 1918 al momento dell'insediamento in città dell'Ansaldo-Cogne, industria siderurgica a ciclo integrale di primaria importanza, la visita di istruzione in mezzo alle sue vie permette di ripercorrere le tappe principali dello sviluppo urbano e cittadino di Aosta e della storia del Quartiere Cogne.		Modalità Visita d'istruzione Tempi 2 ore e mezzo
Studenti destinatari **Classi IV e V delle Scuole primarie** **Classi delle Scuole secondarie di primo grado e secondo grado**		

4.

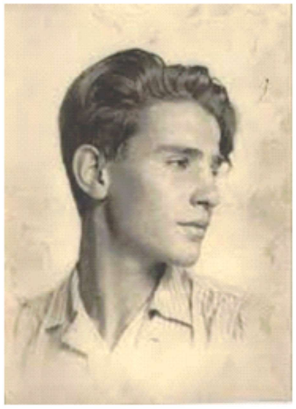
Titolo: *La storia partigiana raccontata attraverso la toponomastica del Quartiere Cogne*

A cura di Vilma Villot

Descrizione

Nell'immediato dopoguerra le diverse Giunte comunali di Aosta che si sono susseguite hanno ritenuto doveroso ricordare attraverso la dedicazione di vie del Quartiere Cogne, giovani e meno giovani partigiani che hanno combattuto per la Libertà.

Molti di questi sono legati alle Acciaierie Cogne e a Cogne, avendo militato nella sua banda.



Modalità
Visita d'istruzione

Tempi
2 ore e mezzo

Studenti destinatari
Classi V delle Scuole primarie
Classi delle Scuole secondarie di primo grado e secondo grado

5.

Titolo: *Per la didattica della Shoah - Storia di Luisa. Una bambina ebrea (Mantova 1929-Bergen-Belsen 1945)*

Unità didattica a cura di Maria Bacchi e Fernanda Goffetti; illustrazione dell'Unità didattica e supporto da parte di Vilma Villot

Descrizione

La proposta prende l'avvio dalla riflessione che si può presentare e far nascere una prima consapevolezza su di un accaduto storico così tragico, senza investire i giovani studenti del suo peso emotivo**.**

Sarà inviato ed illustrato, a chi ne farà richiesta, il libro, in formato elettronico, sulla storia di Luisa, che contiene alcuni interessanti saggi introduttivi ed una serie di schede contenenti immagini, brevi testi tratti da documenti, piccoli brani storiografici ed alcune mappe cronologiche e geografiche.

Le schede presentano anche elementi di contesto storico: ascesa al potere di Mussolini, la Comunità ebraica di Mantova, l'Asilo israelitico, le leggi razziali e lo scoppio della Seconda guerra mondiale.

Modalità

Illustrazione ai docenti.
Attività interdisciplinare.

Tempi

N. 2 sessioni da 2 ore l'una oppure interdisciplinare durante l'anno scolastico

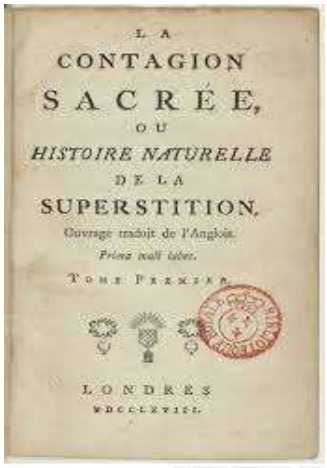
Studenti destinatari

Classi V delle Scuole primarie
Classi delle Scuole secondarie di primo grado

6.

Titolo: *La semina del vento: letture proibite, lettori clandestini e contrabbandieri d'idee nella Valle d'Aosta della Restaurazione (1814-1848)*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione «Mal seme» per eccellenza è la parola stampata: dal *mauvais livre* potrebbe scivolare nell'animo dell'incauto lettore, qui germinare, e da qui spandersi nello spirito pubblico. Il gendarme della lettura, uomo di stato o di chiesa che sia, teme questa propagazione più di ogni altra sciagura. Sa che il libro proibito veicola contro-valori e opinioni nuove, sa quanto le sue pagine pregne d'irriverenza, irreligione, edonismo e ragione critica possano corrodere le ortodossie su cui si reggono i regimi autoritari, e sa che da una presa di coscienza ad una presa d'armi il passo è breve. Perciò tanto si affanna per impedirne la diffusione.		Modalità Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio Tempi N. 2 moduli
Studenti destinatari **Classi IV delle Scuole secondarie di secondo grado**		

7.

Titolo: *Il primo dopoguerra valdostano: letture del conflitto e monumentalizzazione della memoria (1918-1924)*

A cura di Andrea Désandré

<table>
<tr>
<td>Descrizione

L'offensiva italiana conclusasi vittoriosamente il 3 novembre 1918 per i liberali è sin da subito il compimento del Risorgimento; per i cattolici è invece un chiaro segno dell'intervento di Dio nella storia.

Ma per tutti la cessazione delle operazioni belliche rappresenta, più che una fine, un inizio gravido di promesse.

Rimangono però l'immane carneficina (oltre 1500 morti solo in Valle), una moltitudine di feriti (nel corpo e nell'anima) e diverse questioni irrisolte.

Da qui la necessità di strutturare e monumentalizzare una memoria, il più possibile condivisa, capace sia di dare senso alla tragedia sia di rafforzare le basi dell'identità nazionale.</td>
<td> </td>
<td>Modalità
Lezione frontale e partecipata

Tempi
N. 2 moduli</td>
</tr>
<tr>
<td>Studenti destinatari
Classi III delle Scuole secondarie di primo grado
Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado</td>
<td colspan="2"></td>
</tr>
</table>

8.

Titolo: *Il primo fascismo in Valle d'Aosta (1919-1922)*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Sorto a Milano nella primavera del 1919, il movimento mussoliniano raggiunge Aosta durante l'occupazione delle fabbriche e comincia a prendere forma organizzata a fine dicembre 1920.

Vi aderiscono ex combattenti, studenti e diversi dipendenti dell'Ansaldo dei fratelli Mario e Pio Perrone, finanziatori di Mussolini fin dal 1915.

Emancipatisi presto dalle velleità vagamente rivoluzionarie degli esordi, i "fasci di combattimento" assumono i connotati di movimento d'ordine con tanto di "squadre d'azione" pronte ad intervenire là dove lo Stato pare latitante.

Come viene interpretato, a livello locale, questo nuovo soggetto politico? Chi lo sostiene? Chi lo fiancheggia? Chi lo contrasta? Come si inserisce in un contesto politico-culturale che, sulla carta, sembrerebbe antitetico rispetto ai suoi principi costitutivi? Tenteremo di rispondere a queste e ad altre domande analizzando i giornali d'epoca e alcuni documenti d'archivio.

Modalità
Lezione frontale e partecipata

Tempi
N. 2 moduli

Studenti destinatari
Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado

9.

Titolo: *Dietro la foto: la Liberazione di Aosta tra storia e memoria*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Usciti dal centro cittadino nel primo pomeriggio del 28 aprile 1945 gli ultimi paracadutisti di Salò in assetto da parata, nella piazza domata dal potere fascista, nella piazza dell'ordine, delle folle irregimentate, delle riviste militari e paramilitari, dei baccanali del regime e degli evviva a comando, disordinato erompe il contropotere resistenziale.

Volano fiori, gli occhi si lucidano di gioia e i partigiani devono farsi largo fra ali di folla plaudente da cui si innalzano canti e fiaschi di vino.

Quest'esultanza, immortalata da diverse fotografie, ha finito per imporsi sull'immaginario collettivo contribuendo così a coprire le complesse dinamiche della fase finale dell'insurrezione e, ancor più, lo sfogo violento dei rancori maturati durante la guerra civile.

Modalità

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

N. 2 moduli

Studenti destinatari

Classi III delle Scuole secondarie di primo grado
Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado

10.

Titolo: *Confini contesi: la Valle d'Aosta tra Francia e Italia (1943-1945)*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Raggiunto l'obiettivo della liquidazione del nazifascismo, la Valle d'Aosta rimane per settimane un'arena in cui si confrontano forze militari (e paramilitari) sulla carta alleate: italiane, francesi e angloamericane.

C'è in gioco la frontiera occidentale, a cui sono legati forti interessi di natura geopolitica.

Per comprendere a fondo la guerra di confine scoppiata nella primavera del 1945, il crinale alpino va quindi considerato innanzitutto come riserva di risorse simboliche che fanno gola: all'Italia, intenzionata a riacquisirle per reinvestirle sul piano interno; alla Francia, che se le prende *manu militari* per giocarsele sullo scacchiere internazionale secondo le regole dettate dalle dinamiche di potenza, e agli angloamericani, che, seguendo le stesse logiche, intendono sfruttarle in chiave principalmente antisovietica.

Modalità

Lezione partecipata e analisi di documenti d'archivio

Tempi

Parte I: Riflessione sul concetto di confine dalla nascita dello stato-nazione alla contemporaneità (N. 1 modulo)

Parte II: La Valle d'Aosta contesa tra Francia e Italia (N. 2 moduli)

Studenti destinatari

Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado

11.

Titolo: *La Massoneria: una protagonista della Storia tanto attiva quanto invisibile*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Che cos'è la Massoneria? Dove e quando nasce? Quale cultura custodisce e tramanda? Come opera? Chi e perché ne fa parte? Cosa unisce il campione della controrivoluzione Joseph De Maistre all'icona della rivoluzione russa Lenin; qual è il filo rosso, o meglio, verde che lega Goldoni, Alfieri, Foscolo, Carducci, D'Annunzio, Pascoli, Quasimodo, Collodi e De Amicis; che cosa hanno in comune l'induista Gandhi e papa Roncalli? Davvero, come si legge nei manuali scolastici, il sodalizio liberomuratorio è sorto per veicolare le idee dei Lumi? Davvero, come dice di sé, è il principale creatore «delle società aperte, libere, laiche e democratiche della contemporaneità»? Ha svolto un ruolo anche in Valle?

L'intervento, aperto alle curiosità di studenti e insegnanti, tenterà di fornire alcuni elementi di risposta tenendo conto del programma, svolto o da svolgere, di storia e di letteratura (le lezioni rivolte alle classi quarte rimarranno quindi all'interno dell'arco cronologico che va dai primi del '700 alla Restaurazione, mentre quelle indirizzate alle quinte si spingeranno, dopo brevi cenni sulle origini del sodalizio, fino al fascismo).

Modalità

Lezione partecipata; condivisione di documenti scritti e iconografici

Tempi

N. 2-3 moduli

Studenti destinatari

Classi IV e V delle Scuole secondarie di secondo grado

12.

Titolo: *La guerra psicologica: manipolazioni informative e operazioni coperte dalla Grande guerra ai conflitti recenti*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Da sempre, ma dalla Prima guerra mondiale innanzi in modo sistematico, le guerre le prepara e le combatte la comunicazione.

Persino le azioni belliche, come hanno sostenuto tutti i principali teorici militari (dal celebre Sun Tzu al non meno noto von Clausewitz) sono essenzialmente atti comunicativi, messaggi inviati all'avversario.

Ma il principale bersaglio da colpire, psicologicamente, è il cittadino comune, l'uomo cioè che, informandosi tramite i media di cui dispone, contribuisce nel suo piccolo a formare la cosiddetta "opinione pubblica", nei regimi democratici la sola in grado di legittimare una guerra decisa a livello governativo.

L'analisi di alcuni casi esemplari, anche recentissimi, consentirà di passare in rassegna le principali tecniche di manipolazione cognitiva di massa messe regolarmente in atto per raggiungere sul piano emotivo obiettivi politici irraggiungibili per via argomentativa.

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 3 moduli

Studenti destinatari
Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado

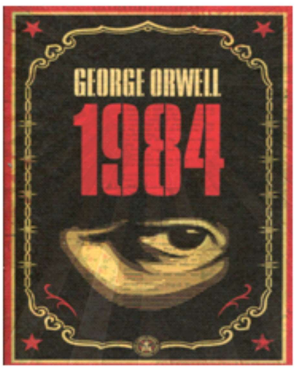
13.

Titolo: *Psicoreati: criminalizzazione e patologizzazione del dissenso durante e dopo il fascismo*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Psicoreato, psicopolizia, Minver (Ministero della Verità) sono neologismi coniati da Orwell per dar vita al sistema di controllo onnipervasivo messo in atto dal regime totalitario descritto nel suo celebre romanzo distopico: *1984*.



Una finzione letteraria, certo, ma storicamente fondata. Basti pensare alle conseguenze medico-legali dello Stato etico concepito da Giovanni Gentile durante il fascismo: se la coscienza individuale è un'emanazione dello Stato, il quale incarna l'eticità stessa, chiunque non rispetti la norma etica regolandosi in base al proprio pensiero e non secondo i dettami del pensiero unico statale, è fuori dallo Stato, è *a-normale*, è *antinazionale*, rappresenta un grave pericolo per la comunità e in quanto tale può essere considerato un deviante da perseguire penalmente, ma pure un elemento patogeno da curare o, se incurabile, da segregare.

Da qui le diagnosi psichiatriche di "psicosi politica", "paranoia politica", "delirio politico" o addirittura "morbo di Lenin" registrate nelle cartelle cliniche di antifascisti internati nei manicomi di Stato.

Un fenomeno, questo della normalizzazione giudiziaria e/o medica dell'anormale politico, che non si esaurisce con il Ventennio.

Dopo un'introduzione generale, l'argomento verrà trattato presentando alcune vicende biografiche documentate e studiate, come quelle degli attivisti valdostani Giovanni Bassanesi e Camilla Restellini.

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 2 moduli

Studenti destinatari
Classi IV e V delle Scuole secondarie di secondo grado

14.

Titolo: *La Valle d'Aosta rivoluzionaria e napoleonica: dalla guerre des Alpes all'Impero (1794-1814)*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

L'*abbé* Ferdinand Fenoil, primo storico della Valle rivoluzionaria, vede nell'89 parigino un punto di rottura, punto di non ritorno della vicenda millenaria della civiltà europea.

Nel suo *La Terreur sur les Alpes*, uscito nel 1874, distruzione della Bastiglia, decapitazione di Luigi XVI e avvento al potere di Robespierre non sono fatti rinchiusi nella parentesi cronologica 1789-1794, rappresentano bensì l'inizio di un processo storico irreversibile, l'epicentro di un tremendo terremoto le cui prime scosse telluriche scuotono le Alpi occidentali dal 1792 al 1796.

Zona calda del conflitto è il Piccolo San Bernardo, dove si scontrano due visioni del mondo antitetiche: da una parte, rimanendo alla visione dell'autore, i senza Dio armati dalle idee di Voltaire e Rousseau, dall'altra gli eroici difensori del trono e dell'altare; da una parte l'esercito mosso da Satana, dall'altro le legioni di Dio, di qua i buoni, di là i cattivi.

Lo schema interpretativo è quindi molto chiaro: di qua bianco, di là nero, non c'è posto per zone grigie intermedie. La Valle d'Aosta di Fenoil appare insomma bianca senza macchia, tutta compatta nel difendere le proprie tradizioni, la propria religione e il proprio re.

Eppure giacobini che aspettavano con ansia l'arrivo dei francesi liberatori ce n'erano eccome anche in Valle: li conosceremo da vicino e seguiremo le loro alterne vicende tra erezioni e abbattimenti degli alberi della libertà.

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 2 moduli

Studenti destinatari
Classi II delle Scuole secondarie di primo grado
Classi IV delle Scuole secondarie di secondo grado

15.

Titolo: *La guerra, il guerriero, l'eroe: identità marziale e mistica del sacrificio nella cultura occidentale*

A cura di Andrea Désandré

Descrizione

Placatasi la furia della battaglia, il generale Patton si aggira fra carcasse fumanti di carri armati, soldati agonizzanti e cadaveri straziati. Ad un certo punto si avvicina ad un ufficiale morente e lo bacia in fronte; poi, contemplando rapito la desolazione che lo attornia, esclama: "Come amo tutto questo. Che Dio mi aiuti, lo amo più della mia stessa vita". Scena chiave del pluripremiato *Patton, generale d'acciaio*, dà voce ad un sentimento troppo inconfessabile per non essere rimosso. Eppure, finché non avremo dissepolto le profonde radici – storiche, culturali, psicologiche – di quel terribile amore, la pace saprà di retorica e la guerra rimarrà un argomento di bruciante attualità con il suo consueto corollario di manipolazioni propagandistiche, riduzioni manichee (buono-cattivo, amico-nemico, civile-incivile), mistiche sacrificali, memorabili eroismi, impotenti appelli (al dialogo, alla tregua, al disarmo), macabri bollettini ed eufemismi immunitari, capaci, per preservarci dall'orrore, di trasmutare "uccidere" in "eliminare", massacro d'innocenti in "danno collaterale", campagna militare in "missione di pace" e persino di rendere le bombe "intelligenti".

Quattordicimilaseicento conflitti, esclusi i più recenti, in cinquemilaseicento anni di storia scritta non possono essere semplicemente messi in fila da una narrazione rassegnata nell'enumerare ecatombi. Esigono una riflessione complessiva: la guerra va pensata più che raccontata. Ed è quanto si propone questo intervento, che spazierà da Omero ai giorni nostri ruotando attorno alla celebre sentenza di Eraclito, secondo cui Polemos, il demone della guerra, è "padre e re di tutte le cose". Dopotutto, basta passeggiare

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 2-3 moduli

nei nostri centri urbani costellati di statue coronate d'alloro, archi trionfali, monumenti ai caduti, lapidi commemorative e intestazioni d'origine bellica per capire fino a che punto la civiltà occidentale sia opera dello spirito marziale, ad un tempo distruttore e creatore di ordini sociali, ideali patriottici, identità collettive, etiche pubbliche, codici linguistici e sistemi comportamentali.

Studenti destinatari

Classi III delle Scuole secondarie di primo grado

Classi III-V delle Scuole secondarie di secondo grado

16.

Titolo: *Periodizzare la storia italiana del "dopoguerra"*

A cura di Tullio Omezzoli

Descrizione

Si può suddividere il flusso degli eventi, o accorpare una serie di fenomeni, in modo da individuare fasi (epoche, momenti) distinte della storia del dopoguerra? Ma con quali criteri; utilizzando quali "marcatori"? Date che fanno epoca perché vengono a maturazione, riforme giuridiche (come quella del diritto di famiglia) e istituzionali (come quella, mancata, delle assemblee legislative); o perché emergono fenomeni socio culturali (il 68) e giudiziari ("Mani pulite"); o perché eventi che scuotono il mondo si ripercuotono nel sentire (anche) degli italiani (11 settembre)?

Il relatore, un ottuagenario che ha "vissuto" questo segmento temporale, non ha risposte; si propone di discuterne con studenti e insegnanti a partire da un lavoro comune di preparazione.

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 2 moduli

Studenti destinatari
Classi IV e V delle Scuole secondarie di secondo grado

17.

Titolo: *La Resistenza nella Provincia di Aosta*

A cura di Tullio Omezzoli

Descrizione

La Resistenza non è soltanto epopea, eroismi e nobili propositi per il futuro, ma una complessa "macchina" che ha tanti aspetti (organizzativi economici, logistici, morali) meritevoli di interesse e che è sostanziata di materiale umano eterogeneo, nutrito di ideali, calcoli e progetti diversi, che si compongono in un quadro evolutivo, che prende via via configurazioni diverse a seconda delle fasi in cui si articola la cosiddetta "guerra civile".

L'unità didattica che si propone ha lo scopo di additare le problematiche che stanno dietro al momento militare/politico sul quale in genere ci si sofferma quando si commemora la Resistenza.

Una considerazione a parte sarà riservata agli aspetti specifici della Resistenza valdostana, in specie nei suoi rapporti con la questione dell'annessionismo.

Modalità
Unità didattica

Tempi
N. 1 modulo per la Scuola secondaria di primo grado
N. 2 moduli per la Scuola secondaria di secondo grado

Studenti destinatari
Classi delle Scuole secondarie di primo grado e secondo grado

18.

Titolo: *I luoghi della vita e della morte di Émile Chanoux (9 gennaio 1906-19 maggio1944)*

A cura di Paolo Momigliano Levi e Vilma Villot

Descrizione

La proposta vuole far percorrere agli studenti un itinerario cittadino in Aosta che permetta di conoscere più da vicino aspetti della vita e momenti drammatici vissuti dal principale riferimento della Resistenza valdostana: Chanoux coordina le attività delle bande e con Lino Binel, altro protagonista dell'opposizione ai nazifascisti, affronta ed approfondisce il tema dell'autonomia valdostana inserita in un progetto federalista, visto come condizione essenziale perché ci sia la pace in Europa.

Modalità
Visita d'istruzione

Tempi
N. 2 moduli

Studenti destinatari
Classi III delle Scuole secondarie di primo grado
Classi delle Scuole secondarie di secondo grado

19.

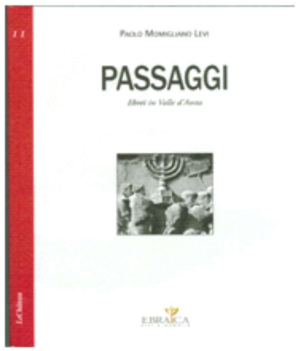
Titolo: *Passaggi – Ebrei in Valle d'Aosta*

A cura di Paolo Momigliano Levi

Descrizione

Il tema dell'antisemitismo e degli Ebrei nella Regione è stato sviluppato attraverso i secoli per giungere all'attualità del XX secolo.

Un'analisi sulla presenza estremamente esigua di ebrei residenti in Valle d'Aosta, documentata da lunghe ricerche d'archivio e fonti secondarie, ha dato origine ad una riflessione approfondita che dalla micro storia ci porta alla Storia.



Modalità
Proposta didattica

Tempi
N. 1 modulo

Studenti destinatari
Classi III-V delle Scuole secondarie di secondo grado

20.

Titolo: *Storia e territorio. A spasso tra storia e natura: alle radici dell'Autonomia - Valsavarenche*

A cura di Simona D'Agostino

Descrizione

Mezza giornata dedicata alla scoperta delle origini dell'autonomia. Passeggiata tra storia e natura intorno a Dégioz, tra i villaggi di origine di Émile Chanoux e Federico Chabod e i luoghi della Resistenza. Discesa al villaggio di Rovenaud e visita della casa-museo di Émile Chanoux.

Tempi: una mattinata da concordare in base ai mezzi utilizzati per raggiungere Valsavarenche (mezzi pubblici o mezzo messo a disposizione della scuola).

Modalità

Visita d'istruzione

Tempi

Mezza giornata
nel periodo tra aprile e giugno 2023

Studenti destinatari

Classi III delle Scuole secondarie di primo grado
Classi V delle Scuole secondarie di secondo grado

L'Istituto resta a disposizione di insegnanti e di studenti per consulenze specifiche

Per maggiori informazioni, rivolgersi ai seguenti contatti:
Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta — Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste

- *Indirizzo:* *via Piave, n. 6 — 11100 AOSTA*
- *Telefono* *0165 /40846*
- *E-mail* *resvalleehis@libero.it*

Seguirà a breve una comunicazione dedicata alla Giornata della Memoria 2023, la cui riflessione partirà quest'anno dall'ambito cinematografico.

Aosta, 19 settembre 2022